



C.Ss.R. Communicationes

Sant'Alfonso - Roma 10/01/ 2002 - N° 176

January - Gennaio - Janeiro- Janvier - Enero - Styczeń

Quarta Assemblea Generale O.Ss.R.



Dal 10 al 24 settembre a Materdomini si è svolta la quarta Assemblea Generale dell'Ordine del Santissimo Redentore, con la partecipazione di 51 monache redentoriste provenienti da tutto il mondo (*foto*). Sotto la direzione del P. Generale, con collaborazione del Segretariato della Congregazione per l'Ordine, le redentoriste hanno riflettuto per due settimane sui temi fondamentali del loro carisma e della loro spiritualità, sulle sfide alla vita contemplativa nel terzo millennio, la proiezione apostolica dei monasteri come centri e scuole di preghiera, la formazione iniziale e permanente, l'unità dell'Ordine e l'autonomia dei monasteri, la clausura e le relazioni tra l'Ordine e la Congregazione, le diverse forme di solidarietà tra i monasteri.

Al termine dell'Assemblea, le delegate hanno inviato a tutto l'Ordine un messaggio di serenità e di speranza, con la certezza della propria missione nella Chiesa come viene espressa nelle loro Costituzioni, senza perdersi di coraggio di fronte alla crisi generale delle vocazioni.

L'Ordine del Santissimo Redentore conta attualmente poco più di 500 sorelle professe, divise in 46 monasteri o comunità, molto diverse tra loro sia per numero di membri che per l'età. Il monastero più numeroso è quello di Nagasaki con 29 monache e il più piccolo quello di Saponara in Sicilia con soltanto due monache. Cinque monasteri hanno più di 20 monache, ma sono 16 i monasteri che hanno 10 o anche meno di 10 monache. Il monastero più giovane è quello di Bielsko, 34 anni di età media, mentre sono 17 i monasteri nei quali l'età media supera i 70 anni. Nell'Ordine vi sono 20 monache che superano i 90 anni e soltanto

21 hanno meno di 30 anni. Negli ultimi anni, diversi monasteri, senza speranza di nuove vocazioni, sono stati costretti a chiudere a causa dell'età molto avanzata delle monache che si sono trasferite ad altri monasteri o in una casa di riposo. Sembra inevitabile che presto altri seguano la stessa sorte.

L'Ordine del Santissimo Redentore non ha un'autorità centrale e i suoi monasteri, secondo il Diritto Canonico, sono autonomi e la priora di ciascun monastero è superiora maggiore. L'Ordine che non è giuridicamente associato alla Congregazione, riconosce che "per la sua origine, nome e spiritualità è strettamente legato alla Congregazione del Santissimo Redentore" (Cost. 13).

Secondo le Costituzioni dell'Ordine, appartiene al P. Generale convocare e presiedere le assemblee generali e deve essere consultato prima di iniziare o abbandonare una fondazione. Per i legami storici e la comune origine, nella curia generale della Congregazione c'è un segretariato speciale incaricato delle relazioni con le monache O.Ss.R. Uno degli scopi di questo Segretariato, secondo lo Statuto 0140 dell'Ordine, è quello di rafforzare i legami spirituali e apostolici del duplice Istituto. Come nelle epoche passate, l'espansione dell'Ordine ha accompagnato l'espansione della Congregazione, anche oggi le Redentoriste, seguendo i loro fratelli, si aprono ai paesi dell'Est europeo.

Nel maggio 2001 due redentoriste del monastero di Bielsko hanno iniziato una fondazione a Pietropawlowsk nel Kazakistan. Nello stesso monastero diverse giovani slovacche si preparano per fondare prossimamente due nuovi monasteri nella loro patria, uno di rito romano e l'altro di rito greco-cattolico.

P. Emilio Lage, C.Ss.R.

Insieme nella speranza!

Il Superiore Generale, P. Joseph W. Tobin ha dato il benvenuto alle Monache che si sono riunite a Materdomini. Ha cominciato il suo messaggio ricordando che “Dio ci ha distolto dai nostri abituali impegni e ci ha portato tutti in questo bel posto, Materdomini, dove attendiamo di essere pienamente istruiti dal Signore. Come possiamo essere grati al nostro Padre amorevole per un favore tanto grande?”

Ha menzionato gli “anni di duro lavoro che ci hanno condotto a questo momento. Padre Emilio Lage, Presidente del Segretariato Generale per le Monache Redentoristine, e la Commissione Viva Memoria, composta da Suor Margaret, Marie-Christiane e Maria Bernarda, hanno dedicato insieme molti mesi per curare ogni dettaglio organizzativo ed animando i monasteri attraverso il mondo a preparare gioiosamente quest’incontro. Voi delegate vi siete preparate attraverso la preghiera e l’ascolto riflessivo delle vostre Sorelle”.

“Il mio compito - ha spiegato il P. Tobin - oggi è facile, se messo a confronto con l’esigente preparazione di questo raduno. Ho la gioia di accogliervi e il privilegio di dichiarare aperta questa Assemblea, secondo le norme delle Costituzioni e Statuti dell’Ordine e con l’autorizzazione della Santa Sede”.

P. Tobin ha molte sorelle. Per questo, partendo dalla sua famiglia, ha spiegato: “Nella mia famiglia siamo tredici figli e io sono benedetto per avere otto sorelle. Queste donne continuano a insegnarmi come essere fratello. Le mie sorelle mi ricordano costantemente che ognuna di esse è unica e insostituibile. Allo stesso modo, io posso guardare oggi in questa stanza e vedere Sorelle, che provengono dalla stessa famiglia come me, e pur tuttavia ognuna è preziosa come individuo e rappresenta la particolare espressione del carisma dell’Ordine che si incarna in ogni monastero.

In secondo luogo, le mie stesse sorelle continuano ad insegnarmi l’importanza dell’ascolto. Mi chiedono di rispettare il modo in cui Dio lavora nelle loro esistenze, cercando di capire la bellezza della loro vocazione.

Credo di parlare qui a nome di tutti i Redentoristi quando dico che, come fratelli, siamo molto entusiasti di ascoltarvi, così che possiamo venire ad apprezzare ancora più profondamente il fascino del vostro carisma e la sua molteplice espressione attraverso il mondo.

P. Tobin continua: “Vorrei suggerirvi di vivere questi giorni insieme come un tempo di speranza, per una più profonda conversione e come un cammino verso una sempre maggior solidarietà.

Un compito essenziale per questa Assemblea sarà discernere dove trovare le ragioni della speranza nell’Ordine oggi. Vi è certamente una fioritura del vostro carisma in alcuni monasteri attraverso il mondo. Ma ci sono ragioni di speranza anche al di là del semplice



Il Padre Generale apre le porte!

calcolo di nuove vocazioni che Dio vi dà. Quasi dieci anni sono passati dall’ultima Assemblea dell’Ordine”.

P. Generale ricorda il messaggio del Papa:

“Un’eccezionale ragione di speranza per l’Ordine giunse il 31 ottobre 1996, quando il Santo Padre scrisse a voi Redentoristine in occasione del terzo Centenario dalla Nascita della vostra Fondatrice. Era la prima volta che l’Ordine riceveva una lettera dal papa, arrivando a chiedere ad un istituto religioso di riflettere sulla vita di una Fondatrice non ancora beatificata o canonizzata: un fatto praticamente inedito. La singolare grazia che questa lettera rappresenta è un motivo prezioso di speranza e dovrebbe figurare in primo piano nei lavori di questa Assemblea.

In seguito P. Tobin ha ricordato l’importanza della conversione personale di ciascuna e il grande valore del dialogo e della solidarietà.

Conclude: “Quest’Assemblea sia un tempo di speranza e di profonda conversione come anche l’inizio di una ancor più affettiva solidarietà. L’apertura allo Spirito e degli uni agli altri riesce sempre più facile se uno ha speranza. E’ per questo motivo che ho cominciato la mia riflessione con la speranza, un requisito molto importante per il discepolato del nostro tempo. E lascerò che sia la speranza ad avere l’ultima parola.

Mie care Sorelle, abbiamo l’umiltà e il coraggio di permettere che una nuova speranza nasca in noi, poiché “possiamo contare sulla forza dello stesso Spirito che fu effuso a Pentecoste e ci spinge oggi a ripartire sorretti dalla speranza “che non delude” (Rom 5,5) (Novo Millennio Ineunte, 58).



Le monache che hanno rappresentato il Giappone, con il P. McAinsh.

Ringraziamento di Sr Carmela

Come membro del Monastero di Scala esprimo a nome di tutte il nostro grazie a Lei, P. Generale, e a Voi, carissimi confratelli che in questi giorni avete lavorato per noi, dedicando con generosità e amore molto del vostro prezioso tempo ai nostri problemi.

“Insieme nella speranza”, ci ha detto Lei, Padre Generale, all’inizio di questa Assemblea dell’Ordine del SS. Redentore; ma mi permetto di chiudere questi giorni di lavoro con le parole della Venerabile Madre Celeste Crostarosa che ancora una volta ci indica la strada che dobbiamo intraprendere per il nostro cammino: “Nella speranza mi amerai come Signore del tuo cuore e vita della tua vita. Tutto lascia nelle mie mani e tutto sarà ben regolato all’ottimo tuo fine” (9 tratt.).

All’insegna della speranza abbiamo cominciato i nostri incontri e questa speranza vogliamo portare nelle nostre Comunità: cioè il Figlio di Dio.

In Lui troveremo il coraggio e la forza di proseguire con entusiasmo questo cammino perché una nuova speranza nasca in noi: quella che non delude.

Grazie a lei, Padre Generale, e a voi, fratelli carissimi, che come sempre, anche in questi giorni, avete contribuito efficacemente al consolidamento della nostra speranza, così che potremo irradiare sempre meglio l’essenziale della nostra vocazione: l’amore del Padre!

Ci auguriamo, con la forza dello Spirito, di essere in grado di realizzare nelle nostre Comunità i progetti da voi elaborati insieme con noi durante questa Assemblea. Preghiamo Sant’Alfonso che tanto ha fatto per la nostra realizzazione, di concedervi il suo Spirito.

Assicurandovi la nostra preghiera, siate certi che, da vere sorelle, ci renderemo sempre disponibili in ogni vostra necessità.

Il nostro gruppo italiano sentitamente ringrazia l’Assemblea e i Padri che ci hanno onorato con la loro visita ai nostri monasteri.

Ci auguriamo che il duplice Istituto sia sempre unito in fraternità nello spirito redentorista per la gloria di Dio. Grazie.

I 46 Monasteri O.Ss.R.

Amos (Canadá): 6	Lauterach (Austria): 16
Astorga (Spagna): 19	Liguori (Stati Uniti): 16
Atlixco (Messico): 4	Liverpool (Inghilterra): 6
Belo Horizonte(Brasile): 9	Longchamps-Neufvilles (Belgio): 11
Bielsko (Polonia): 23	Madrid (Spagna) : 21
Boxmeer-Sambeek (Holanda): 6	Magliano Sabina (Italia) : 26
Brugge (Belgio): 10	Maitland (Australia): 5
Buga (Colombia): 5	Merrivale (Africa del Sur): 5
Burlada (Spagna): 13	Nagasaki (Giappone): 29
Campos (Brasile): 13	Püttlingen (Germania): 10
Cap-Haitien (Haiti): 5	Québec St. Anne(Canadá): 8
Cebu-Legazpi (Filippine): 12	Quilmes (Argentina): 4
Chino-shi (Giappone): 13	Ried (Austria): 15
Chulucanas (Perú): 6	Riom (Francia): 10
Diabo(Burkina Faso): 22	Saint-Restitut (Francia): 8
Dublin (Irlanda): 13	Sainte-Thérèse (Canadá): 20
Esopus (Stati Uniti): 10	Saito (Giappone): 8
Foggia (Italia): 15	San Cristóbal (Venezuela): 6
Fort Erie(Canadá): 10	Sant’Agata (Italia): 10
Itu (Brasile): 9	Saponara (Italia): 2
Kamakura (Giappone): 14	Scala (Italia): 14
Kiri (Burkina Faso): 5	Someren – Velp (Olanda): 2
Landser (Francia): 12	Wittem (Olanda): 12.

Segretariato per le Monache O.Ss.R.

La Congregazione del Santissimo Redentore ha un Segretariato che si occupa delle Monache Redentoriste. I membri di questo Segretariato sono:
 P. Joseph W. Tobin, Superiore Generale C.Ss.R.
 P. Stanislaw Wróbel, Varsavia
 P. Gabriel Boudreault, Tokyo
 P. Louis Crausaz, Svizzera
 P. Ignatius Dekkers, Amsterdam
 P. Emilio Lage, Presidente, Madrid
 P. Sabatino Majorano, Napoli
 P. Ronald McAinsh, Zimbabwe.

Nel progetto di vita, disegnato dalla Crostarosa, l’assidua e amorosa contemplazione del Redentore, deve permettere allo Spirito di imprimere sempre più la vita del Cristo nella Redentorista: fino a farne un ‘vivo ritratto animato’.

P. Sabatino Majorano, C.Ss.R.

C.Ss.R. COMMUNICATIONES - n° 176 - 10/01/2002

<http://www.cssr.com> - E-mail: grodrigues@cssr.com

Casella postale 2458 - Roma - 00100 - Italia

Coordinatore di questo numero: Emilio Lage.

Responsabile: Geraldo Rodrigues. Traduzione: Tito Furlan.

Stampa e spedizione: Valsele, Materdomini, SA (Italia).

Causa di beatificazione di Madre Celeste

Come già ho avuto modo di comunicare a tutti i monasteri il 19 giugno 1999, il 10 giugno dello stesso anno, la *Positio Super Virtutibus* della Ven. Maria Celeste Crostarosa è stata consegnata presso la Congregazione delle Cause dei Santi e inserita nell'elenco delle cause di beatificazione che dovranno essere analizzate.

Ieri mi è stato comunicato dalla stessa Congregazione che il 6 novembre prossimo si terrà il Congresso dei Periti Storici che studieranno la *Positio*, verificandone sia la fondatezza della ricerca che l'analisi critica della documentazione raccolta.

Questo significa che, probabilmente, per la Pasqua del prossimo anno avremo la lettura del Decreto di eroicità delle virtù della Crostarosa, alla presenza del Santo Padre.

Dopo il Congresso dei Periti Storici si avrà la Consulta dei Teologi che analizzerà il vissuto eroico delle virtù cristiane da parte della Venerabile. Infine, ricevuto parere positivo dalle due commissioni, si riunirà la Congregazione dei Cardinali che esprimerà il proprio giudizio al Papa sulla vita e le virtù della Venerabile.

Attualmente della *Positio*, secondo le norme, sono state stampate solo le copie per i Periti Storici, perché i loro voti devono essere inseriti nella *Positio* per l'analisi dei Teologi. Dopo la lettura del *Decreto Super Virtutibus*, sarà mia premura far pervenire una copia a tutti i monasteri dell'Ordine.

La Positivo Super Virtutibus

La *Positio*, di circa 1000 pagine, si apre con l'*Informatio* del Relatore della Causa, P. Cristoforo Bove, che ha guidato il lavoro degli Avv. Paolo Monte e Andrea Ambrosi che hanno redatto il *Summarium de vita et virtutibus* e la Biografia documentata e rivisto la *Positio super Causae Introductione* della fine dell'Ottocento. Alla nuova *Positio* è stato aggiunto uno studio del P. Domenico Capone, in cui viene messo in luce il rapporto che la Crostarosa ha intessuto con Falcoia, Tosquez e sant'Alfonso. Sono inoltre stati aggiunti i giudizi dei Teologi Censori e un voto del P. Domenico Capone sugli scritti e, infine, il Messaggio del Papa all'Ordine Redentorista, del 31 ottobre 1996.

Per un maggiore approfondimento, allego la copia dell'*Informatio* del Relatore della Causa, pregandovi di pubblicarlo solo per uso interno dei monasteri.



Il caso di Guarigione

Tra il 1999 e il 2000, è stato preso in esame il caso di guarigione straordinaria del bambino Raphaël Gignac.

Il 9 febbraio 1999, il piccolo Raphaël, cadde a terra battendo il capo mentre giocava sulla neve.

Tornato a casa, si manifestarono subito vomito, convulsioni, midriasi e perdita di coscienza. Vista la situazione preoccupante, al mattino seguente venne ricoverato nell'Ospedale Bambin Gesù di Québec.

In ospedale il caso si presentò subito molto grave. Entrato in coma profondo, il bambino venne intubato e portato in terapia intensiva dove si iniziò una

terapia anti-edema cerebrale e anticonvulsivante.

La TAC, eseguita il giorno stesso del ricovero, mostrò una frattura frontale sagittale; nonché la presenza di un notevole stato di ipertensione endocranica e una emorragia nelle vicinanze del cervelletto.

La situazione clinica rimase estremamente grave, tanto che i medici notificarono ai familiari che, in caso di sopravvivenza sarebbero rimaste sequele molto gravi o uno stato neurovegetativo permanente.

Nel frattempo, il 13 febbraio, la madre del piccolo Raphaël, dietro indicazione dell'amica redentorista Suor Désanges Gallant, cominciò a pregare la Serva di Dio Maria Celeste Crostarosa coinvolgendo nella richiesta d'intercessione per la guarigione del figlio anche gli altri familiari, parenti e amici.

Dopo circa 10 giorni di coma inizia un miglioramento, tant'è che il 25 febbraio il paziente venne estubato e, alla fine di marzo, trasferito nell'Istituto di Riabilitazione.

Dalle ultime relazioni mediche risulta che l'esame obiettivo è normale; le condizioni generali sono buone; la grafia corrisponde all'età del bambino. Il recupero è completo e non vi sono sequele di alcune genere.

I sanitari sono concordi nell'affermare che la guarigione del paziente è stata veramente sorprendente, sia per la rapidità con la quale si è manifestata che per la totale assenza di postumi.

Per poter procedere alla celebrazione del Processo super miro in Québec, il 29 giugno 2000, ho nominato Vicepostulatore P. Maurice Dionne.

Al momento sono in attesa di una risposta sulla data di apertura del Processo Diocesano.

P. Antonio Marrazzo, C.Ss.R., Postulatore,
Materdomini, 20 settembre 2001.